

Prosegue il viaggio nelle frazioni promosso dai Ds

CORRERE 8/2

Il sindaco Roi incontra i cittadini

Partecipato dibattito a San Lorenzo

LUGO - Prosegue anche in questi giorni il giro delle frazioni del Lughese organizzato dai Democratici di Sinistra. Un tour nelle singole realtà locali che ha toccato, ultimamente, San Lorenzo. Proprio in questa occasione si è registrata un nutrita partecipazione da parte di numerosi cittadini, il presidente del Consiglio di Circostrizione Ines Ancarani in testa, che hanno voluto incontrare il sindaco di Lugo Maurizio Roi, affiancato da Alberto Pagani, segretario dell'Unione comunale dei Ds.

Nel corso dell'incontro che si è svolto alla Casa del Popolo di San Lorenzo, si è parlato della scuola elementare, in particolare della necessità di istituire un attraversamento pedonale rialzato per consentire ai bambini di accedere alla mensa, che si trova a sua volta all'interno della scuola materna parrocchiale, in assoluta si-

*E domani il tour continua
Stavolta toccherà a Cà di Lugo
Il primo cittadino e Pagani
avranno una riunione
a partire dalle 16.30
alla Casa del Popolo*

curezza.

Oltre all'incolumità dei più piccoli, gli abitanti della frazione hanno fatto presente piccole e grandi opere da realizzare a partire dalla pista ciclabile, sino alla manutenzione di alcuni lampioni, passando dai problemi della strada che collega con Lugo sin troppo stretta e delle fognature da riparare. Non sono poi mancate le numerose domande sull'ospedale civile di Lugo.

Al riguardo lo stesso sindaco Roi si è "sbilanciato" rispondendo e placando le tante preoccupazioni emer-

se.

Si è poi rivolta l'attenzione sulla tanto temuta Ici, l'imposta comunale sugli immobili, e sulla neonata associazione dei Comuni della bassa Romagna.

Maurizio Roi ha anche parlato della Residenza sanitaria assistita che aprirà nei prossimi mesi all'interno dei locali dell'ex Convento San Domenico ed ha comunicato la realizzazione nel cimitero di San Lorenzo di 85 nuovi loculi e di nuove fognature per la parte più vecchia dello stesso campo-

Infine, anche dal giro nelle strade della frazione sono emersi alcuni punti di cui il Comune si dovrà occupare in un lasso di tempo che si spera breve, come l'installazione di una piastra polivalente nell'area verde della lottizzazione 2 Agosto, dello spostamento di uno segnale di stop nei pressi della Scuola Elementare ed ancora di alcune strade da ri-

sfaltare. Domani, mercoledì 9 febbraio, è inoltre previsto il prossimo appuntamento del giro nelle frazioni, questa volta a Cà di Lugo. Tutti i cittadini interessati potranno dunque incontrare Alberto Pagani e Maurizio Roi anche in questa caso alla Casa del Popolo a partire dalle 16.30, per illustrare loro i problemi di tutti i giorni, accompagnando anche direttamente il primo cittadino ed il segretario dei Ds nei luoghi in questione.

Marco Pirazzini

Lugo Aperte le iscrizioni al nuovo corso di formazione professionale riservato a giovani disoccupati

Cercansi aspiranti 'manager di beni culturali'

Prende il via la seconda fase del progetto Mus@rt gestito dal Consorzio provinciale per la formazione professionale di Ravenna, dal Centro colonia orfani di guerra e dal Cfp Sacro Cuore di Lugo.

Il progetto, che ha l'obiettivo di sviluppare l'occupazione nell'ambito delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali, prevede lo svolgimento di due corsi nella sede del Centro formazione multimediale

lughese in piazza Marsala 4. Il primo corso, per 'Progettista multimediale dei beni culturali', è in corso. Sono ora aperte le iscrizioni al secondo corso per 'Manager d'impresa nei beni culturali'. Obiettivo di questa nuova fase del progetto Mus@rt è formare figure manageriali con competenze in ambito tecnologico, giuridico, fiscale e commerciale in grado di pianificare e gestire un'attività imprenditoriale

nel settore dei beni culturali. Il corso prevede lezioni a Lugo cinque giorni la settimana, per un totale di 900 ore, di cui 290 in 'cantieri di lavoro' e si svolgerà da maggio 2000 a febbraio 2001. L'iniziativa è destinata a 12 giovani disoccupati (con riserva del 50 per cento dei posti per le donne) in possesso del diploma di scuola superiore. Gli allievi dovranno essere residenti o avere domicilio nelle provin-

ce di Ravenna, Rimini o Ferrara. Vi sarà una prova di selezione consistente in un questionario, per verificare le conoscenze di storie dell'arte, informatica di base e inglese, e in un colloquio motivazionale. Le domande vanno presentate entro il 28 febbraio su un modulo disponibile al Consorzio provinciale formazione professionale, in via Fratelli Bedeschi 9 a Bagnacavallo (☎ 0545 934787).

CORRERE 8/2

Il caso Si fa drammatica la rottura tra il presidente e i giocatori: al momento la squadra non esiste più

Baracca a un passo dallo sfascio

di Giacomo Bertini

LUGO — «Ci siamo sentiti umiliati come uomini! Abbiamo dimostrato di avere moltissima sopportazione, ma a tutto c'è un limite!». Queste le ultime parole di Mario Somma, tecnico di quello che è stato fino a domenica scorsa il Baracca. Ora lui ha rifatto le valigie e in sua compagnia, anche i componenti di quella che stava diventando una gradita sorpresa agli increduli tifosi lughesi. E invece, evidentemente, è destino che sotto l'ala di Baracca debbano esserci forti turbolenze.

Il Baracca in pratica non esiste più e domenica a questo punto non sarà in campo ad Adria. La conferma del presidente Bruognolo: «Ritiro la squadra dal campionato! Non vendo a nessuno, piuttosto la faccio sparire dalla faccia del calcio!». Ora dunque all'orizzonte ci sono solo nubi nerissime. I giocatori, tecnico in testa, si limitano a un sussurrato "no comment" tanto per non fomentare polemiche. La squadra si è "esonerata", se così si vuol dire, inerte di fronte all'evidenza dei fatti. Somma esce tramor-



Il presidente Antonino Bruognolo (foto Zani) e, in alto a destra, l'allenatore Mario Somma (foto Corelli)

tito da un bel sogno: «Mi dimetto perché non posso più sostenere la situazione!». «Dovrebbero solo ringraziarmi, e poi è cosa normale che soprattutto a questi livelli ci possano essere ritardi nei pagamenti!», ribatte il proprietario. Allora, a questo punto,

la ragione dove sta? Poco importa: di questa storia chi ne uscirà certamente con le ossa rotte è il calcio a Lugo, che sta veramente per sparire. La Società Baracca Calcio, stando a voci officiose, vanterebbe posizioni debitorie per contributi Irpef per



I bianconeri se ne sono andati, Bruognolo non cambia idea E i debiti sono ingenti

circa 800 milioni: verso il comune per 70; poi ci sono ancora alberghi, ristoranti, proprietari di immobili, agenzie viaggi ecc., per un ammontare totale di circa 1 miliardo e mezzo (parte dei quali, va detto, relativi alla precedente gestione). Morale: quale

Baracca Se salta 4 partite la squadra è esclusa dal torneo

L'augurio di tutti coloro che amano il calcio, in Romagna, è che ovviamente a Lugo la crisi si risolva e non si arrivi alla dolorosissima estinzione di una società di tale storia sportiva.

Ma che succederà se la squadra bianconera davvero abbandonerà il campionato durante il girone di ritorno? Il regolamento federale parla chiaro. L'articolo 53 delle norme organizzative interne alla Figg recita, al suo comma 4: «Qualora una società si ritiri dal campionato o da altra manifestazione ufficiale o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di ritorno, tutte le gare ancora da disputare saranno considerate perdute con il punteggio di 0-2 a favore dell'altra società con la quale avrebbe dovuto disputare la gara fissata in calendario». Mal ne incoglierebbe dunque a Castelfranco e, ancor di più, a Crociati e Reggiolo, che hanno già incontrato nel ritorno i lughesi: i primi pareggiando, le altre due perdendo. Mentre tutte le altre squadre, d'ora in poi (Forlì e Russi comprese) avrebbero lo 0-2 a tavolino.

Da ricordare poi che una squadra si considera ritirata dal campionato dopo la quarta partita a cui rinuncia: prima di essa, può sempre tornare in campo. In caso di abbandono, inoltre, sono previste multe ai danni della società.

Fattore Morini

soluzione per salvare il salvabile? Pare Nessuna! Un mezzo miracolo, sportivo, era stato fatto ma forse non c'erano effettivamente le basi per covare un sogno di risalita. E nemmeno dal sindaco Maurizio Roi non arrivano segnali di speranza: «Avrem-

mo cercato — spiega — di appoggiare la squadra per concludere il campionato, ma i giocatori sono persino stati sfrattati dagli alloggi che avrebbe dovuto pagare la società. Senza parlare delle altre pendenze. A questo punto...».

Dilettanti / Il sindaco di Lugo vuole rivedere subito in campo il Baracca

Roi: "Non finisce qui"

"Il presidente deve pagare, i giocatori devono terminare la stagione"

Ieri Somma ha incontrato l'avvocato di Bruognolo

LUGO. "La situazione non è affatto complicata: il presidente deve pagare e i giocatori devono portare a termine la stagione". Il sindaco di Lugo Maurizio Roi guarda avanti. Dopo lo scempio di domenica, con le scene da "Far West" e l'ennesima protesta dei giocatori nei confronti di una società lattante e irritante, il primo cittadino di Lugo cerca di inquadrare la situazione. "Io, da fuori, vedo da una parte una squadra che si sta impegnando e che sta ottenendo grandi risultati, e dall'altra una società che non sta onorando gli impegni presi e non solo con i giocatori. Il Comune vanta crediti nei confronti del Baracca per una cifra superiore ai 70 milioni. So di alcuni imprenditori lughesi che devono incassare fatture emesse, so anche che i giocatori sono stati sfrattati dai loro appartamenti e ciò non era mai accaduto prima a Lugo". Roi si sente con la coscienza a posto. "Non vedo perché avrei dovuto impedire a Galli di cedere la società a Bruognolo: eravamo di fronte a un affare che interessa la comunità, ma che

DILETTANTI D	
Classifica	
Rusai	36 Legnago 25
Forlì	36 Aglianese 25
Castelfranco	36 Camaiore 24
Adriese	30 Bagnolese 23
Crociati	30 Fiorano 22
Baracca	28 Felsina 22
Sestese	28 Massese 17
Versilia	27 Lanciotto 15
Rovigo	27 Reggole 14
I bomber	
13 reti: Padoletto (Felsina, 3 rg.)	
10 reti: Cucco (Rusai, 1)	
9 reti: Gonnio (Baracca), Panesi (Massese, 3), Rondina (Rusai, 1)	
8 reti: Musi (Camaiore), Padovani (Forlì)	

DILETTANTI F	
Classifica	
Renato Curti	39 Nuova Jeol 27
Senigallia	35 Foligno 26
Chivitanov.	34 Bellaria 26
Tolentino	34 Sansepolc. 25
San Marino	33 Umbertide 22
Fano	32 C. di Castello 21
Sambened.	30 Roccaione 20
Santarcang.	29 Urbalese 19
Montaran.	28 Ortona 2
I bomber	
11 reti: Baracchini (Renato Curti, 2 rg.)	
10 reti: Carra (Urbalese, 4)	
9 reti: Carra (Urbalese, 3) con la C. di Castello, 3 rg.	
8 reti: Mercuri (Città di Castello, 2), De Marco (San Marino), Molica (Santarcang.), Ripponi (Cittadina, 2), Polesani (Urbalese, 2)	



I tifosi del Baracca Lugo davanti all'ingresso prima dell'inizio della partita di domenica con il Castelfranco (foto Fiorentini)

Il commento
Ma quanti in città ora versano le lacrime?

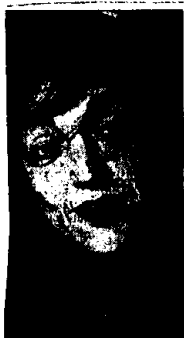
Lugo dice addio, o forse solo arrivederci, al calcio che conta e si è svegliato ieri mattina senza un "giocattolino" che negli ultimi anni aveva riempito di orgoglio gli appassionati locali. Alberto Zaccarelli, Stefano Agresti, Francesco Palmieri, Stefano Bettarini, Giovanni Dall'igna, Davide Cangini, Giacomo Cerdi: azzì la mano lo spirito che non abbia almeno una volta sentito nominare questi personaggi che hanno fatto la storia del Baracca e che ora, immersi nel loro impegno, un piccolo pensiero alla loro ex squadra che scomparso lo deatteranno sicuramente.

sostanzialmente era privato. Con quale diritto avrei potuto oppormi? Sapevo che Galli era intenzionato a vendere e mi sono adoperato per trovare un compratore. L'ho fatto anche nella scorsa estate quando Bruognolo aveva manifestato la volontà di cedere la società, ma non si è trovato l'accordo economico". Roi vuole che si trovi una soluzione a breve. "La mia speranza è che si porti a

termine il campionato con questa squadra in caso contrario come amministrazione comunale non saremo più disposti ad aspettare per il pagamento della cifra per l'affitto dei campi accumulata e ci muoveremo per vie legali. Una cosa è certa: il calcio a Lugo è sempre esistito e continuerà con o senza Bruognolo". I giocatori di Latina e Mario Somma hanno lasciato

Lugo domenica sera, mentre Bruognolo, a freddo, corregge il tiro. "I giocatori, tranne qualcuno del gruppo romagnolo, non voglio più nemmeno vederli - afferma - se continueremo il campionato lo faremo con la Juniores". Peccato che nella serata di domenica l'allenatore della Juniores, Zama, è il responsabile del settore giovanile. Minzi avessero escluso categoricamente questa ipo-

tesi. "Allora ritirerò la squadra e deferirò tutti i giocatori alla Federazione. Oggi sarò in Lega per parlare con i dirigenti, poi prenderò una decisione". Ieri sera, comunque, Bruognolo ha chiamato Somma e lo ha invitato a una riunione con il suo avvocato Marino per cercare di salvare il salvabile. Non è escluso che oggi ci siano ulteriori novità. Enrico Spada



Domani sera a Lugo per la stagione sinfonica Jazz, danza e teatro sul palco del Rossini

CORRIGERE 3/12

LUGO. Una performance all'insegna del connubio fra jazz, danza e teatro apre il cartellone di Jazz Crossing oggi a Bologna. In scena il polistrumentista francese Louis Sclavis, le danzatrici Teri J. Weikel e Salla Korhonen e l'attrice Elena Bucci. Uno spettacolo che si sposterà domani sera sul palcoscenico del Teatro Rossini di Lugo, all'interno della stagione sinfonica. Lo spettacolo, che si configura come nucleo centrale del progetto di "Tir Danza, Teatro Internazionale di Ricerca, è frutto della ricerca coreografica svolta da Teri Jeannette Weikel negli ultimi anni. Un lavoro che ha trovato interessanti agganci nel campo poetico relazionandosi con l'arte visiva, il

teatro e la musica coinvolgendo compositori e musicisti, dal jazz al classico. Teri Weikel ha iniziato la sua carriera nel '79 come coreografa e danzatrice in diverse compagnie. In Italia dall'83, ha attuato coreografie per la Rai e per altri enti e, dall'86, è direttrice artistica di Tir

Danza. Ha collaborato con molti musicisti, fra i quali John Surman, Karin Krog e Antonello Salis, con Leo De Berardinis nell'ambito del progetto shakespeariano *Re Lear*, con gli attori e autori Elena Bucci e Marco Sgrasso, in progetti sperimentali fondati sul confronto in scena tra i lin-

guaggi teatrali, e con gli artisti visivi Luigi Colli, Carlo Cremaschi e Carlo Sabbadini. Insieme a Teri Weikel si esibirà Salla Korhonen che ha fatto parte del Dance Theatre Rattikko di Helsinki e del Culberbaletten di Stoccolma e attualmente danza per varie compagnie europee.

La performance di Louis Sclavis Teri Weikel Salla Korhonen ed Elena Bucci inaugura oggi a Bologna il cartellone di "Jazz Crossing"

Elena Bucci, nello spettacolo voce recitante, lavora dal 1985 nella compagnia di Leo De Berardinis. Tale attività si alterna alla collaborazione con altri registi della sperimentazione teatrale italiana, fra i quali Cesare Ronchini e Mario Martone. Insieme a Marco Sgrasso ha fondato l'Associazione culturale Le Belle Bandiere, all'interno della quale operano una Compagnia professionale e un laboratorio teatrale Permanente da loro diretti. Il sipario è alle 20.30. Il costo del biglietto è di € 25.000 per posti in platea e palco, € 20.000 per posti in galleria e € 15.000 per posti in loggione. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545/38542.

Il Baracca che cola a picco ha il volto di Antonio Bruognolo ma nessuno, in questa storia, può avere la coscienza a posto. Soprattutto chi ha gestito per anni questa società, ottenendo sì risultati soddisfacenti, ma allontanandola progressivamente dalla realtà locale, fino a venderla a un imprenditore sconosciuto di Latina, anziché consegnarla nelle mani di qualche lughese che aveva dimostrato interesse. A Lugo, però, a piangere sono in pochi e forse non hanno tutti i torti. Per anni questa squadra ha vissuto ai limiti delle possibilità di una realtà ricca, ma che per il calcio ultimamente non nutre alcun interesse. Questo è il momento più buio e verrebbe da prendersela con chi ha portato la società alla gogna ma è giusto anche guardare avanti. Bruognolo non rappresenta il futuro del calcio a Lugo. Se ne andrà, ritirando la squadra o forse vendendola, per cercare di recuperare qualche soldo che dice di aver speso. A quel punto sarà importante il ruolo dell'Amministrazione Comunale che potrebbe consegnare le chiavi del Mucci nelli a una nuova società gestita da lughesi, con un settore giovanile serio e solo allora Lugo potrà dire di avere una squadra tutta sua, che si riparta dalla Terza categoria o dall'Eccellenza e guardare ai domani calcistici con un pizzico di ottimismo.

e.s.

La 'scomparsa' del Baracca fa discutere i tifosi. Chi dà la colpa a Bruognolo e chi non 'risparmia' Galli

«Una fine che si poteva prevedere»

di Alberto Ghetti

La partita che domenica scorsa, al 'Muccinelli', ha visto affrontarsi Baracca e Castellfranco dovrebbe essere stato l'ultimo incontro della gloriosa società bianconera. Subito dopo la gara i giocatori e il tecnico Somma sono partiti per le rispettive abitazioni giurando di non fare più ritorno a Lugo visto che negli ultimi mesi non solo non hanno ricevuto rimborsi spese, ma alcuni di loro sono stati costretti a vivere 'stipati' in un appartamento, mentre i ristoranti non fanno più credito. Quindi la città dell'eroe Francesco Baracca non ha più una squadra di calcio, una formazione che, quando era allenata da Zaccheroni (sì, proprio l'attuale scudettato tecnico del

Milan) era alla ribalta nazionale per il buon gioco mostrato in serie C. E quel Baracca, con due promozioni consecutive, arrivò a disputare la Cl. Ora tutto ciò rimane solo un triste ricordo. La città allora si interroga su questa mesta fine. Il bar Marcello, abituale ritrovo dei tifosi bianconeri, ieri era chiuso per turno, aveva la saracinesca abbassata come da mesi è avvenuto per la sede di Galleria del Corso da dove il Baracca è stato sfrattato. Nei tifosi presenti ieri in piazza c'è allora tanta rabbia e delusione. Roberto Governa, Luigi Conti, Gabriele Argelli e Giovanni Casadio, all'ombra del monumento dedicato proprio al celebre aviatore a cui è intitolata la società di calcio, non hanno bisogno di essere incalzati per esprimere il loro rammarico. «E' una cosa incredibile — affermano in coro — ciò che è capitato. Comunque è una fine che si poteva prevedere, considerato l'atteggiamento dell'attuale presidente». Già, Bruognolo non ha mai goduto di grande simpatia e credito presso i tifosi lughesi. «un'impressione — sottolinea Argelli — avuta fin dal primo impatto con la città. Arrivò in febbraio, giusto un anno fa, e mentre l'ex presidente Galli era in ferie si presentò a tutti come il nuovo presidente. Fosse stata una cosa seria il passaggio di consegne sarebbe dovuto avvenire alla presenza di tutti e due». Spuntano poi le tante voci che in questi mesi hanno accompagnato l'opera-

to di Bruognolo: «qui a Lugo tutti parlano di ristoranti che devono avere diversi soldi, di giocatori che da tempo non vedono gli assegni a loro destinati, di atleti del Baracca costretti a recarsi a mangiare alla mensa del Dopolavoro ferroviario e a vivere in 9-10 in unico appartamento a Bagnacavallo». E la società bianconera, come si leggeva in un volantino distribuito domenica allo stadio da un gruppo di tifosi, da tempo non ha più una minima struttura organizzativa. Anzi, a voler essere precisi, a Lugo non ha più un referente diretto. Insomma si era arrivati ad una situazione intollerabile che ha portato i giocatori a dire basta, anche se un altro tifoso giunto nel frattempo, Giuseppe Randi dice di aver sentito che domenica scorsa Bruognolo si sarebbe presentato allo stadio di Lugo con 34 milioni in contanti per la squadra, «una cifra che sarebbe pari al 30 per cento di quanto dovuto affinché i tesserati non abbandonino la società». Ma alla squadra, da tempo in rotta con il presidente, ciò non è bastato, «ed è un vero peccato — aggiunge Luigi Conti — perché questi giocatori erano amati dal pubblico per la loro incredibile serie di vittorie consecutive nonostante l'handicap dei 7

punti. Erano riusciti a rimontare posizioni su posizioni, trovandosi ora a ridosso delle prime formazioni della classifica. Inoltre c'era uno spogliatoio molto unito grazie anche al tecnico Somma, un uomo di grandi capacità tecniche e soprattutto umane che ha difeso i giocatori fino all'ultimo. Era però veramente impossibile continuare così, senza sapere dove potrai andare a mangiare o dove dormire». La situazione del calcio a Lugo però, dice Casadio, «si trascina da tempo perché Galli da anni voleva vendere e appena ha trovato un acquirente ha ceduto la società, quindi anche lui ha delle responsabilità, perché avrebbe potuto tutelare meglio il Baracca e non cederlo al primo arrivato».

Nella foto di Corelli: la sede del Baracca nella galleria del Corso, da tempo chiusa perché la società è stata sfrattata.



Tifosi del Baracca discutono della situazione della società bianconera all'ombra del monumento dedicato al celebre aviatore lughese. (Foto Giampiero Corelli)

Baracca Roi: «Chi lavora deve essere pagato; spero però che tutto si sistemi»

E il sindaco difende i giocatori

«Sono sorpreso per la gravità dei fatti — così il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, commenta le vicende del Baracca — mi sconcerterei veramente l'evolversi degli avvenimenti. Domenica scorsa è accaduto quanto non pensavo potesse succedere. E' un forte danno di immagine nei confronti della città e di quello che è stato il Baracca negli anni passati. Da tempo ritengo che il comportamento dell'attuale gestione non sia completamente corretto. In città sono in molti a reclamare crediti nei confronti della gestione Bruognolo. E tra questi c'è anche il Comune di Lugo». Ma il primo cittadino non dimentica i giocatori, perché «la squadra che era partita con un handicap di sette punti si è fatta valere come non era preventivato. A loro va tutto il nostro appoggio morale. L'amministrazione comunale era disponibile ad affiancare i giocatori affinché fosse possibile finire la stagione. A tal fine ho avuto un incontro con

l'allenatore Somma ed alcuni giocatori e mi sono parse persone serie e motivate. Hanno subito lo sfratto con l'intervento delle forze dell'ordine, poi si sono ritrovati senza rimborsi spese ed abbandonati a loro stessi. Tutto questo non è corretto; chi lavora e bene deve essere pagato!». Il problema, viene ribadito, «riguarda le condizioni economiche di Bruognolo. Spero che finalmente elargisca le competenze dovute e consenta a tutti di finire il campionato, perché la squadra indubbiamente lo merita, ma per il resto l'amministrazione comunale di Lugo ritiene di avere la coscienza a posto». Comunque c'è il rischio concreto di vedere scomparire il calcio a Lugo: «Spero che tutto si sistemi in breve tempo, ma se ciò non dovesse accadere ritengo che Lugo come città possa sopportare la scomparsa di questa realtà. Non scomparirebbe il calcio, ma una società che ha grossissimi problemi».

Giacomo Bertini

ALTRO SERVIZIO DI Romagna Sport